

**Elezioni amministrative 6 e 7 giugno 2009**

**PROGRAMMA ELETTORALE  
MANDATO AMMINISTRATIVO  
2009 - 2014**

**Cambiamo e Innoviamo Osimo**

**Con  
PAOLA ANDREONI  
Il Sindaco di tutti**

## **Schema di sviluppo del programma**

### **1. - Per il buon governo della città di Osimo**

- 1.1 - Nuovi Metodi**
- 1.2 - Partecipazione**
- 1.3 - Trasparenza**
- 1.4 - Identità**
- 1.5 - Legalità e senso civico**
- 1.6 - I valori**
- 1.7 - Le linee d'intervento**

### **2. - Osimo attiva**

- 2.1 - La città del lavoro e dello sviluppo economico**
- 2.2 - Il ruolo dell'amministrazione locale e la crisi economica**
- 2.3 - Innovazione tecnologica**
  - 2.3.1 - Tecnologie relazionali**
  - 2.3.2 - Tecnologie energetiche**

### **3. - Osimo sociale**

- 3.1 - La città di tutti**
- 3.2 - La città accessibile**
- 3.3 - La città accogliente**
- 3.4 - Istruzione**
- 3.5 - Cittadini e Comune**

### **4. - Osimo vivibile**

- 4.1 - Cultura**
  - 4.1.1 - Museo Civico**
  - 4.1.2 - Biblioteca civica e Archivio storico**
  - 4.1.3 - Teatro**
  - 4.1.4 - Associazioni e gruppi d'aggregazione**
  - 4.1.5 - Manifestazioni artistiche e culturali**
- 4.2 - La città della sicurezza e della salute**
  - 4.2.1 - La vivibilità urbana**
  - 4.2.2 - Polizia Municipale**
  - 4.2.3 - Protezione civile**
  - 4.2.4 - Salute**
- 4.3 - Turismo**
- 4.4 - Sport**

### **5. - Per l'ambiente e il territorio di Osimo**

- 5.1 - Ambiente**
  - 5.1.1 - Risparmio e qualità delle acque**
  - 5.1.2 - pro-EE**
  - 5.1.3 - Verde pubblico**
  - 5.1.4 - Rifiuti**
- 5.2 - Le politiche del territorio, il paesaggio, il centro storico, le frazioni**
  - 5.2.1 - Il Piano Regolatore Generale comunale**
  - 5.2.2 - La pianificazione locale in rapporto alla pianificazione d'area vasta**
  - 5.2.3 - Il centro storico : il luogo dell'identità, dell'incontro, dei servizi d'eccellenza e della cultura attiva**
  - 5.2.4 - Le frazioni: realizzare un città multipolare integrata**
  - 5.2.5 - Il piano della mobilità**
  - 5.2.6 - Il piano casa : la residenza per tutti tra qualità ed equità sociale**
- 5.3 - I servizi, le opere pubbliche e le infrastrutture**

### **6. - Considerazioni finali**

## 1. - PER IL BUON GOVERNO DELLA CITTÀ DI OSIMO

### 1.1 - NUOVI METODI

Osimo ha bisogno di riqualificare il suo presente e di proiettarsi verso il futuro puntando su un modello di sviluppo capace di tenere insieme benessere, crescita e qualità urbana.

**Il metodo di governo deve essere quello della concertazione;** con ciò s'intende la capacità di giungere alle decisioni attraverso una sistematica attività di dialogo e confronto con le componenti sociali della città che si articola a diversi livelli istituzionali e sociali:

- tra Sindaco , Giunta e Consiglio Comunale con valorizzazione del ruolo di controllo, indirizzo e proposta di quest'ultimo;
- tra amministratori e organi di partecipazione democratica (consigli di quartiere);
- tra amministrazione comunale e le forze attive della città per progettarne insieme lo sviluppo;
- tra amministrazione comunale, provinciale e regionale per le scelte complesse di sistema che incidono su un'area vasta superando i confini meramente comunali;
- tra amministrazione comunale e altri enti e soggetti pubblici del territorio per le problematiche specifiche.

Punteremo quindi ad un capovolgimento culturale per un nuovo modo di guidare la città che faccia ritrovare partecipazione e coesione.

- Il noi sostituirà l'io;
- il confronto sostituirà il fronteggiarsi delle fazioni;
- l'amalgama delle esigenze e delle parti sostituirà l'uniformazione;
- l'inclusione sostituirà l'esclusione.

***Governare è concertare le scelte***

### 1.2 - PARTECIPAZIONE

Vogliamo dare al termine "partecipazione" il senso di un luogo di democrazia vera, di spazio di crescita per le diverse componenti sociali che contribuiscono quotidianamente alla vita della città. La partecipazione alle scelte è garanzia di trasparenza, responsabilità ed efficienza di un'amministrazione moderna.

***La casa comunale è la casa di tutti***

### 1.3 - TRASPARENZA

Occorre instaurare un rapporto più facile, sereno, leale e sincero con i cittadini.

Non dovranno esistere, nel limite del rispetto delle regole, "carte nascoste"; perché il Comune è la casa di tutti i cittadini di Osimo, dove si lavora per il bene collettivo.

***La casa comunale deve essere trasparente: conoscere per partecipare***

### 1.4 - IDENTITÀ

Il senso d'appartenenza dei cittadini al proprio territorio è un fattore determinante per stimolare la partecipazione di ognuno alla vita sociale.

L'identità di un territorio va salvaguardata come un patrimonio prezioso, in quanto costituisce le radici per un'equilibrata crescita futura.

***La città fra tradizione e modernità***

### 1.5 - LEGALITÀ E SENSO CIVICO

Questi valori devono garantire la società da interessi di parte, che tendono a compromettere le regole a garanzia di una pacifica e sicura convivenza privata e sociale.

***La città della convivenza sociale nel rispetto delle leggi***

## **1.6 - I VALORI**

I nostri valori da porre a fondamento dello sviluppo della città sono :

- La Costituzione della Repubblica.
- La trasparenza e l'etica dell'azione politica.
- Le pari opportunità.
- I diritti fondamentali della persona.
- La cultura della nostra comunità.
- La dimensione spirituale dell'uomo.

***Nuovi e vecchi valori possono convivere***

## **1.7 - LE LINEE D'INTERVENTO**

Quattro sono le grandi linee d'intervento, nell'ambito –ovviamente- delle competenze comunali, ma con grande attenzione alle necessarie interazioni territoriali o istituzionali.

1. I comparti economici di riferimento della città, quelli produttivi (industriali, artigianali, agricoli), quelli commerciali e del terziario in genere.
2. Le problematiche e le sfide sociali e formative, nella sinergia necessaria con i soggetti competenti e interessati.
3. I programmi e le scelte culturali qualificanti, ivi comprese le tematiche della vivibilità urbana e del turismo.
4. Le scelte per il governo del territorio, per la tutela dell'ambiente e del paesaggio, per il turismo sostenibile, per un abitare di qualità e di tutti.

***Per la qualità del territorio ed il benessere di tutti : lavoro, comunità, cultura, ambiente***

## **2. – OSIMO ATTIVA**

### **2.1 - LA CITTÀ DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Si attiveranno iniziative per valorizzare le attività e le produzioni locali quali:

- Il sostegno alla competitività delle piccole e medie imprese artigianali ed industriali, incentivando la ricerca, l'innovazione e l'integrazione con l'università e il territorio e la costituzione di reti d'impresa;
- L'adesione al consorzio Zipa per la concentrazione delle aree con caratteristiche d'ecocompatibilità e dotate di servizi tecnologici integrati per la riduzione dei costi degli insediamenti produttivi;
- I confronti periodici con le parti sociali per la verifica dello stato di salute dell'economia e per valutare le migliori scelte di supporto (Consulta economica);
- Il sostegno agli investimenti nel turismo attraverso la valorizzazione delle risorse paesaggistiche e storico culturali in sinergia con gli enti preposti;
- La costituzione di una filiera corta attraverso la vendita diretta, in appositi mercati, dei prodotti agricoli locali e la distribuzione nel circuito dei servizi pubblici;
- La salvaguardia del patrimonio rurale e del paesaggio agrario, nonché la valorizzazione dei prodotti tipici delle nostre campagne;
- La rivitalizzazione e l'integrazione delle attività commerciali all'interno del centro storico;
- La partecipazione dei professionisti ai progetti per la città pubblica attraverso il ricorso a concorsi d'idee e bandi.

***Più sviluppo sostenibile più occasioni di lavoro***

### **2.2 - IL RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE E LA CRISI ECONOMICA**

Per far fronte al grave momento di crisi che stiamo attraversando, l'amministrazione locale può agire mettendo in campo politiche di sostegno alle famiglie, in particolare attraverso il contenimento:

- Dei costi dei servizi (mense scolastiche, trasporti, tariffe asili, servizi a domanda individuale);
- Della pressione fiscale di competenza dell'ente locale.

Inoltre l'eliminazione di sprechi dal bilancio comunale, può consentire d'indirizzare i risparmi così ottenuti verso politiche di contenimento delle tariffe o di sostegno dei lavoratori (famiglie in difficoltà).

***Risparmio e sobrietà si trasformeranno in ricchezza per tutti***

### **2.3 – INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

Il valore delle tecnologie innovative sta nel cambio culturale che inducono e nelle prospettive che aprono alla comunità. In quest'ottica di valori e di sviluppo l'amministrazione comunale perseguirà progetti tecnologicamente avanzati che favoriranno la partecipazione dei cittadini, il miglioramento dei servizi, l'efficienza energetica e la crescita culturale.

***Innovazione è lavoro***

#### **2.3.1 - TECNOLOGIE RELAZIONALI**

Sarà avviato un progetto per costruire con i cittadini un nuovo e proficuo rapporto avvalendosi di strumenti telematici innovativi.

E' giunto il momento di cambiare: l'amministrazione deve porsi in ascolto delle esigenze e delle proposte dei cittadini per poter costruire una relazione proficua; la tecnologia lo consente e il Ministero dell'Innovazione ci sollecita in tal senso con il piano "eGov 2012".

Con questo progetto si favorirà la crescita sul territorio di punti d'accesso ad una rete locale connessa ad internet. Sarà data priorità alle aree di pubblica utilità dove più alta è la concentrazione di popolazione e dove il servizio realizza proficue sinergie.

Questo consentirà d'attivare nuovi e più efficienti servizi, favorirà la condivisione d'eventi, nonché la creazione d'opportunità di lavoro e d'impresa.

Per tale prospettiva sarà cruciale la raccolta e l'organizzazione delle esigenze dei cittadini che svolgeranno un ruolo attivo con forum tematici e la libera espressione delle idee sulla piazza telematica.

Dalla rete relazionale trarranno benefici anche i turisti, mediante sussidi e supporti telematici per la conoscenza dei nostri beni culturali e dei prodotti enogastronomici ed artigianali d'eccellenza del nostro territorio.

***Più innovazione, più informazione***

### **2.3.2 - TECNOLOGIE ENERGETICHE**

Nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico va incentivata, a livello domestico e aziendale, l'informazione e la riduzione dei consumi attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio e l'auto-produzione d'energia elettrica e d'acqua calda a partire dagli immobili comunali.

Ove possibile nuovi impianti fotovoltaici di rilevante potenza saranno prioritariamente integrati negli edifici, per un minore impatto sul paesaggio rurale e una migliore redditività.

***Meno consumi più energia***

***Più fonti rinnovabili più ambiente***

### **3. – OSIMO SOCIALE**

#### **3.1 - LA CITTÀ DI TUTTI**

L'attenzione alle fasce più deboli, anziani, minori, disabili è un fondamentale elemento di civiltà e senso civico. Noi intendiamo mettere ciò al primo posto perché solo facendo crescere ognuno sarà possibile crescere tutti. Vogliamo creare una rete di solidarietà e di servizi in maniera da valorizzare gli apporti e le risorse che vengono da più soggetti, quelli pubblici e quelli privati del volontariato e dell'associazionismo.

E' necessario che il Comune di Osimo adegui i servizi alla crescita di popolazione e alle sue esigenze.

In particolare proponiamo i seguenti progetti per fasce d'età:

##### **Per i bambini**

- Mantenere e potenziare gli attuali asili nido comunali;
- Favorire la creazione di micro-asili di condominio, d'azienda e di quartiere;
- Realizzare aree gioco protette a misura di bambino;
- Uniformare i criteri per l'accesso agli asili e per la determinazione delle tariffe degli asili nido privati e di quelli comunali;
- Favorire la partecipazione dei minori di 10 anni alle attività sportive attraverso specifiche convenzioni con le società;
- Favorire l'avvicinamento dell'arte ai bambini.

##### **Per i giovani**

Realizzare un centro polifunzionale attrezzato per lo svolgimento di varie attività giovanili finalizzate a:

- Incentivare un dialogo interpersonale, con la città e con il mondo;
- Sviluppare un percorso orientativo legato al concetto d'arte come possibilità, arte come risorsa, Arte come Mestiere (Scuola arti e mestieri);
- Creare incontri/scontri "diretti" con figure professionali affermate;
- Organizzare laboratori per improvvisazione di danza, giornalismo, teatro, musica;
- Promuovere in collaborazione con le scuole progetti per la formazione civica dei ragazzi.
- Sostenere economicamente i progetti promossi da associazioni ed Enti privati.

##### **Per gli adulti**

- Favorire le attività culturali e di svago in collegamento con associazioni già presenti nel territorio;
- Promuovere corsi di formazione e orientamento professionale attraverso convenzioni con le scuole e università;
- Sviluppare la sensibilità verso le realtà di volontariato attivo.

##### **Per gli anziani**

Creare un piano per la socializzazione finalizzato a:

- Apertura di centri diurni di zona in convenzione con Case di Riposo e circoli culturali al fine di favorire la mobilità e la vita di relazione portando sollievo alle famiglie;
- Accesso gratuito alle attività promosse dal comune;
- Creazione di uno sportello per l'ascolto e il supporto per lo svolgimento di pratiche;
- Valorizzazione di attività formative dell'università della terza età;
- Sostenere le organizzazioni preposte alla formazione delle badanti.

Creare un piano assistenziale per:

Sostenere gli interventi per favorire i posti nelle strutture d'accoglienza residenziali e semiresidenziali già esistenti;

Garantire servizi d'assistenza domiciliare per la permanenza delle persone anziane nelle proprie abitazioni limitando il ricorso a strutture esterne ai casi necessari;

Potenziare tutta quella tipologia d'interventi che consenta il mantenimento della persona nel suo ambiente domestico.

***Solidarietà è far crescere ciascuno per crescere tutti insieme***

### **3.2 - LA CITTÀ ACCESSIBILE**

Creare un piano d'assistenza per:

- Garantire gli interventi d'assistenza domiciliare per l'handicap, il trasporto scolastico, i centri diurni
- Studiare soluzioni per fornire assistenza ai disabili non autosufficienti in assenza di sostegni familiari.

Creare un piano d'integrazione sociale e lavorativa per:

- Promuovere la formazione della Consulta delle associazioni che operano nel campo della disabilità permanente;
- Porre particolare attenzione all'abbattimento delle Barriere architettoniche al fine di garantire un'alta agibilità dei luoghi pubblici della città anche ai portatori di disabilità temporanee.

***Meno barriere più accessibilità alla città pubblica***

### **3.3 - LA CITTÀ ACCOGLIENTE**

Osimo deve continuare ad essere città accogliente e capace di integrare diversità di etnie e di culture, che si impegnano a vivere insieme in un rapporto di rispetto e di arricchimento reciproco.

Creare un piano dell'integrazione per:

Sostenere una rete di servizi d'orientamento, informazione e accesso per gli stranieri che favorisca il corretto inserimento nella comunità cittadina;  
Potenziare l'attività d'accoglienza e mediazione linguistica nelle scuole.

In concreto il piano dovrà prevedere:

- L'elezione di due consiglieri stranieri aggiunti;
- La creazione della consulta territoriale per l'immigrazione;
- La promozione di una giornata dedicata ai migranti;
- L'elezione di un rappresentante dei migranti nei consigli di quartiere favorendo momenti d'incontro per migliorare le condizioni di vita nella città.

***Una città integrata è una città più ricca***

### **3.4 - ISTRUZIONE**

Pur considerando un valore l'autonomia degli istituti scolastici riteniamo che la collaborazione propositiva dell'amministrazione comunale possa servire a migliorare l'offerta degli stessi attraverso progetti condivisi che aiutino la crescita del senso civico anche nell'ottica dell'integrazione degli alunni immigrati, così come progetti sull'educazione stradale, sulla salute, sull'alimentazione, sulla sicurezza.

Una particolare attenzione andrà posta ai ragazzi provenienti da famiglie disagiate ed all'inserimento scolastico di ragazzi diversamente abili e dei ragazzi stranieri.

***Comune e Scuola : una collaborazione strategica per il futuro di Osimo***

### **3.5 - CITTADINI E COMUNE**

Si afferma qui un impegno peculiare e specifico per un positivo approccio delle cittadine e dei cittadini di Osimo all'Istituzione comunale in un clima che sappia ritrovare, nel rispetto reciproco e nella necessaria distinzione dei ruoli, nel quotidiano lavoro all'interno dei diversi organi istituzionali e delle diverse funzioni pubbliche, il giusto approccio al diritto/dovere di cittadinanza attiva.

Va in questo senso anche il progetto di un ripensamento organizzativo della macchina amministrativa comunale, per aumentarne l'efficacia di funzionamento e contemporaneamente affermarne la credibilità del servizio pubblico.

Si porrà attenzione alla motivazione del personale attraverso la formazione e la valorizzazione dell'impegno nel miglioramento della macchina amministrativa in un'ottica di servizio verso il cittadino.

Per quanto riguarda le società partecipate si ritiene indispensabile riorganizzare la gestione dei servizi in un'ottica d'efficienza e d'efficacia attraverso:

- La razionalizzazione della procedura di gestione dei servizi per facilitare la fruibilità degli stessi da parte del cittadino;
- Il riordino delle società partecipate eliminando meri centri di potere e riducendo i costi di strutture ripetitive;
- L'avvio di un programma di progressivo inserimento del personale per ridurre il ricorso a forme di lavoro precario.

***Cittadinanza attiva e operatori comunali : un patto per l'efficienza dei servizi***

## **4. – OSIMO VIVIBILE**

### **4.1 - CULTURA**

L'Amministrazione comunale intende promuovere lo sviluppo della città attraverso la tutela attiva del suo patrimonio culturale e l'offerta di spazi attrezzati per la produzione e la fruizione di beni e servizi culturali di qualità.

La città di Osimo, che vanta un vasto e diffuso patrimonio culturale, non può sottrarsi alla responsabilità della sua valorizzazione, accordando ad esso un ruolo di primo ordine nel favorire sia la qualità del vivere civile che la crescita economica.

Si ritiene infatti che lo sviluppo di una città debba fondarsi sulla consapevolezza delle proprie radici storico-culturali in costante dialogo con le sfide della modernità e che si costruisca attraverso il concorso di tutte le forme di espressione umana.

Occorre dunque predisporre una politica tesa all'ascolto delle molteplici istanze culturali espresse dalla cittadinanza per poter garantire servizi, strutture e luoghi di aggregazione polifunzionali idonei a tutte le fasce sociali, in particolare ai giovani.

Strumento privilegiato per un rapporto costante e proficuo con i cittadini sarà la costituzione di una Consulta permanente della cultura che raccoglierà le proposte e gli stimoli di coloro che operano nel mondo culturale allo scopo di poter arricchire l'offerta culturale cittadina, sapendo guardare anche oltre i confini del proprio territorio.

Per raggiungere questo obiettivo si proporrà anche di ampliare la rete di contatti con le istituzioni non soltanto locali al fine di consentire ad Osimo di inserirsi in una trama di rapporti culturali di ampio respiro.

Sotto il profilo organizzativo, gli interventi dell'Amministrazione comunale saranno tesi a favorire una integrazione operativa dei cardini su cui ruota il sistema culturale: il Museo Civico; la Biblioteca Civica e l'Archivio storico comunale, il Teatro e la sua gestione, le altre iniziative proprie del Comune; le numerose associazioni culturali.

Si cercherà inoltre di incrementare l'uso delle nuove tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali, artistici e archeologici e per avvicinare i giovani al patrimonio librario e documentario comunale.

In particolare l'amministrazione comunale opererà secondo i seguenti programmi:

- Interventi mirati e specifici da attivare all'interno delle scuole di Osimo per la conoscenza, la tutela e la conseguente valorizzazione del patrimonio culturale;
- Suscitare il più vivo interesse, attraverso percorsi di sensibilizzazione e di educazione - mostre - convegni , per i problemi inerenti la conservazione della parte storica e consolidata della città e del suo paesaggio specialmente in relazione al grande sviluppo urbanistico degli ultimi anni;
- Formazione di un distretto culturale come sistema integrato che metta a disposizione risorse umane ed economiche coinvolgendo istituzioni imprese reti associative e il sistema formativo capace di individuare potenzialità forti sotto il profilo identitario e culturale del territorio;
- Occorre mettere in rete tutto il patrimonio culturale esistente tale da costituire un sistema museale diffuso e attualmente accessibile ( NETWORK CULTURALE ATTIVO ) quale Museo Civico - Palazzo Campana - Museo Diocesano - Grotte - Parco Archeologico Urbano e Territoriale - Nuovo Antiquarium, compreso anche il Museo Archeologico.

***Una Consulta per la valorizzazione integrata del patrimonio culturale e delle Associazioni***

#### **4.1.1 - MUSEO CIVICO**

Appare necessaria una puntuale ridefinizione del ruolo del Museo in rapporto alla sua capacità propositiva culturale, al suo operare in rete con il sistema provinciale, al suo diventare riferimento attivo per l'associazionismo culturale e per le istituzioni scolastiche locali, considerando le sue peculiarità di Museo del territorio e la presenza della sezione archeologica e della pinacoteca.

#### **4.1.2 - BIBLIOTECA CIVICA E ARCHIVIO STORICO**

La Biblioteca intende porsi come un luogo multifunzionale privilegiato per consentire a tutti non soltanto una piena fruizione del suo ricco patrimonio librario e documentario ma anche occasioni di incontro, conferenze, letture, dibattiti e altre iniziative. Perciò, una volta raggiunto il preliminare obiettivo di abbattere ogni barriera architettonica che impedisca ai disabili la fruizione della struttura, si cercherà di articolare l'offerta dei servizi a seconda delle esigenze culturali delle diverse fasce d'età, prevedendo spazi specificamente dedicati all'infanzia e agli studenti e prevedendo al contempo la possibilità di consultazione di alcuni fondi librari a scaffale aperto. La Biblioteca coordinerà inoltre un progetto di "biblioteca diffusa", a partire dalle frazioni, coinvolgendo i privati nella messa in rete e nello scambio/prestito di libri per consentire una condivisione di esperienze. Per quanto riguarda l'Archivio storico verranno messe in atto tutte le risorse, anche della tecnologia digitale, per consentire una più ampia fruizione del materiale documentario sia agli studiosi che alle scuole, proponendo agli alunni laboratori sulle fonti locali per la storia.

***Una biblioteca diffusa per una crescita culturale dei cittadini***

#### **4.1.3 - TEATRO**

Nel contesto delle attività legate al teatro sarà consolidato il ruolo della stagione di prosa e delle iniziative riguardanti le diverse espressioni musicali, perseguendo sinergie con altri enti marchigiani operanti nel settore.

#### **4.1.4 - ASSOCIAZIONI E GRUPPI D'AGGREGAZIONE**

L'associazionismo culturale costituisce una espressione matura della nostra comunità cittadina: la Amministrazione comunale è sensibile al suo incremento e intende garantirle il proprio sostegno convinto, in una dimensione di sussidiarietà, che garantisca la libertà di espressione e la ricchezza delle proposte. In particolare viene confermata la tradizionale attenzione della Amministrazione alle esigenze delle Parrocchie cittadine e degli oratori ad esse collegati.

#### **4.1.5 - MANIFESTAZIONI ARTISTICHE E CULTURALI**

L'Amministrazione comunale intende potenziare le iniziative di maggior rilievo culturale (convegni, mostre, concerti, festeggiamenti in occasione di ricorrenze particolari), cercando di raccordarle fra loro in una politica culturale strutturata con adeguati strumenti di programmazione finanziaria.

In particolare, si intende offrire ai giovani uno spazio più ampio di partecipazione, ampliando la visibilità degli eventi già programmati e istituendo concorsi in vari settori (multimediale, musicale, digitale) per consentire ai talenti di poter emergere.

Si auspica inoltre che la costituenda Consulta permanente per la cultura possa individuare uno specifico settore culturale all'interno del quale Osimo possa acquisire una posizione di rilievo nel contesto regionale e nazionale per singolarità e qualità della proposta.

***Restituire ad Osimo un adeguato rilievo culturale***

## **4.2 - LA CITTÀ DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE**

### **4.2.1 - LA VIVIBILITÀ URBANA**

La domanda di protezione dei cittadini deve essere rielaborata sulla base di nuove modalità di osservazione capaci di cogliere i numerosi fattori economico, sociale e relazionale e programmare interventi integrati di lungo periodo. In particolare: 1) Stipulare protocolli d'intesa tra prefettura ed enti locali per una collaborazione nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali e per una condivisione know-how, strutture tecniche e professionalità al fine di contribuire alla conoscenza, valutazione dell'estensione e grado di pericolosità sociale dei fenomeni di criminalità presenti sul territorio, nonché all'analisi dell'impatto sociale che tali fenomenologie hanno sulla popolazione. 2) valutare gli aspetti relativi alla sicurezza di prevenzione situazionale: illuminazione pubblica, arredo urbano, recupero urbanistico-edilizio, interventi socio-economici, animazione degli spazi pubblici. 3) introdurre la valutazione dell'impatto securitario come strumento di supporto decisionale tecnico-amministrativo, finalizzato alla prevenzione del rischio, nei riguardi della comunità. I piani di governo del territorio dovrebbero essere corredati da una relazione di impatto securitario in cui siano affrontati i problemi che l'evoluzione del territorio potrebbe presentare: crescita demografica, arrivo di nuovi cittadini senza senso di appartenenza territoriale, identità prevalente che andrà assumendo la città. E' legare in maniera strutturale il tema della sicurezza urbana al problema generale della pianificazione territoriale.

***La sicurezza passa per la vitalità e la cura della città***

### **4.2.2 - POLIZIA MUNICIPALE**

Vanno valorizzati il ruolo e i compiti della polizia municipale. In tale ambito si colloca l'elaborazione della carta dei servizi (sicurezza della città, rapporti con il cittadino, tutela dell'ambiente e del territorio, tutela del consumatore), intesa come strumento migliorativo sia della trasparenza ed efficienza che dei rapporti con gli utenti.

Sono considerati prioritari il costante aggiornamento professionale, una riorganizzazione per la puntuale presenza dei vigili nei quartieri e nelle frazioni per instaurare un rapporto diretto con il territorio, nell'ottica di interpretare il ruolo dei vigili come soggetti tesi alla prevenzione e alla collaborazione. A tale scopo verrà potenziata, con attrezzature tecnologicamente avanzate, la dotazione degli strumenti e mezzi necessari.

***Più presidio del territorio più sicurezza per tutti***

### **4.2.3 - PROTEZIONE CIVILE**

Proseguire ed incrementare la collaborazione della protezione civile con la struttura comunale integrando per quanto possibile i servizi richiesti. Si procederà ad una verifica ed aggiornamento del piano comunale di protezione civile, strumento utile ed indispensabile per prevenire ed affrontare le emergenze e le sempre possibili calamità naturali. Compito amministrativo sarà anche quello di favorire fra i cittadini la diffusione della cultura di protezione civile e la partecipazione all'attività di gruppo.

***Educare per prevenire***

### **4.2.4 - SALUTE**

Occorre evitare che i cittadini osimani non abbiano più né l'ospedale a San Sabino, né l'ospedale all'Aspio. Per questo si ritiene che il Comune di Osimo debba entrare nel merito della

proposta della Giunta Regionale, cercare di migliorarla e renderla più rispondente alle esigenze dei cittadini di Osimo e della valle del Musone affinché il nuovo ospedale sia completo di tutti i reparti per servire in maniera adeguata ed efficiente l'intera comunità.

In ogni caso, nelle more della realizzazione della nuova struttura ospedaliera dell'Aspio, **deve essere salvaguardata la funzionalità**, sia in termini di personale che di mezzi, **dell'attuale ospedale Santi Benvenuto e Rocco**. Così come è necessaria una **migliore organizzazione dei servizi extraospedalieri** per la prevenzione, la diagnosi precoce e le cure primarie, la riabilitazione poiché risulta inaccettabile la situazione delle liste di attesa in modo che i cittadini non siano costretti a ricorrere visite a pagamento.

Inoltre va effettuata una profonda riorganizzazione dei servizi essenziali di diagnosi e cura, a cominciare dalle Cure Primarie, e dalle R.S.A. di cui si avverte la grande carenza;

#### **4.3 – TURISMO**

Una dinamica politica a favore della valorizzazione del territorio garantisce uno sviluppo del turismo e quindi dell'economia locale nel suo complesso.

In particolare occorre:

- ripensare un'offerta turistica ampia, organica e integrata attraverso la promozione del patrimonio culturale e architettonico di cui dispone la nostra città.
- creare un circuito culturale (biglietto unico) che accanto alle grotte veda la valorizzazione del Museo Archeologico
- recuperare la Fonte Magna, attraverso un restauro della rovina e la creazione di un museo che ne ricostruisca, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e tecnologici, l'antico utilizzo e la storia
- Creare diversi circuiti turistici, ad esempio uno archeologico (grotte, Fonte Magna, Villa Romana), uno religioso (le chiese osimane), uno eno-gastronomico, che siano capaci di attrarre diverse tipologie di turisti
- Incentivare la ricettività locale attraverso una programmazione integrata delle diverse strutture di accoglienza a partire dalla valorizzazione di quelle esistenti
- Rafforzare la presenza di Osimo all'interno delle organizzazioni di promozione turistica provinciale e regionale

***Valorizzare il territorio e tutelare il paesaggio fa crescere il turismo***

#### **4.4 - SPORT**

La pratica sportiva è certamente facilitata in città da un'importante serie di strutture all'aperto o coperte e dalla presenza di attivissime associazioni sportive, che raggiungono –per alcune discipline- significativi risultati anche agonistici.

Sarà garantita una gestione degli impianti che permetta a tutte le società e associazioni sportive di sviluppare le proprie potenzialità.

E' interesse della Amministrazione comunale favorire in tutti i modi la diffusione della cultura e della pratica sportiva considerando l'alto valore educativo, formativo e sociale che lo sport riveste.

Allo scopo sarà posto in essere un progetto culturale che sappia prestare attenzione alla persona ed alle relazioni trovando il giusto equilibrio tra la cultura dello sport di base e quella dello sport agonistico. Per fare ciò occorre:

- Potenziare l'impiantistica sportiva mediante partnership economiche con enti sovraordinati per cogliere opportunità di funzionamento agevolato (impianti di 1° livello e luoghi ed attività ludico/motorie/aggregative);
- Promuovere e valorizzare i settori giovanili attraverso un'adeguata progettualità con scuole, associazioni sportive ed enti formativi;
- Sostenere economicamente le società sportive locali sia come agenzie educative sia come attività di promozione dell'immagine della nostra città.

***Lo sport è educazione alla salute e promozione della città***

## **5. – PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO DI OSIMO**

### **5.1 - AMBIENTE**

#### **5.1.1 - RISPARMIO E QUALITÀ DELLE ACQUE**

La direttiva europea n°60 del 2000 chiede di raggiungere il buono stato delle acque nel 2016. Perseguire tale obiettivo richiede misure incisive. Nei prossimi anni dovremo: inquinare meno, depurare di più, prelevare meno acqua per usi domestici, agricoli e industriali e rendere più efficiente l'uso di quella prelevata.

La nostra amministrazione si farà carico di questo problema, pur partendo da una situazione difficile.

E' nostra convinzione che si debba migliorare la qualità dell'acqua potabile, per tornare a bere, con piacere, l'acqua che esce dai rubinetti delle nostre case.

***L'acqua come risorsa primaria da tutelare a vantaggio di tutti***

#### **5.1.2 - PRO-EE (per l' Efficienza Energetica)**

Partecipazione del Comune di Osimo al progetto europeo pro-EE: (gli acquisti pubblici aumentano l'efficienza energetica).

Il Progetto pro-EE, a cui partecipano già da tempo numerosi enti locali italiani e molti altri dislocati in sei paesi europei, ha l'obiettivo di far collaborare le pubbliche amministrazioni locali nell'acquisto di prodotti ad alta efficienza energetica allo scopo di aumentarne la produzione e conseguentemente ridurne i costi.

***Più efficienza energetica meno costi sociali***

#### **5.1.3 - VERDE PUBBLICO**

Ad Osimo non ci sono grandi spazi verdi, ma soltanto piccoli giardinetti; pertanto proponiamo di creare parchi urbani e di quartiere nonché un'area verde attrezzata per ogni frazione.

Altro obiettivo sarà la continuazione della pista ciclabile di Campocavallo fino a Casenuove, così da collegare le tre frazioni lungo il fiume e creare delle aree di sosta e ristoro lungo la pista.

Inoltre l'Amministrazione può contribuire alla gestione dell'Aula Verde, strutturando e potenziandone le attività nel campo dell'ecologia e della didattica ambientale.

***Garantire un parco per ogni frazione***

#### **5.1.4 – RIFIUTI**

E' necessario gradualmente abbandonare la raccolta tradizionale e passare senza indugio alla raccolta porta a porta. Questo consentirebbe, a regime, una riduzione dei rifiuti di circa il 15% e una differenziazione che potrebbe tendere al 90%.

E' altresì necessario ed equo passare ad una tariffa con la quale chi produce meno rifiuti paga meno.

Si stimolerà l'autocompostaggio delle aziende agricole e dei privati con sconti in tariffa.

Si favorirà la diffusione del commercio del vuoto a rendere e il consumo dell'acqua che sgorga dai rubinetti delle nostre case, che permettono una forte riduzione di bottiglie di plastica.

***Meno rifiuti, più riciclo ovvero più risparmio***

## 5.2 - LE POLITICHE DEL TERRITORIO, IL PAESAGGIO, IL CENTRO STORICO, LE FRAZIONI.

Vogliamo lavorare per realizzare una **città-territorio** che diventi nel tempo un esempio di **equilibrio tra uomo e ambiente**.

La nostra **idea-progetto** parte dal presupposto che lo sviluppo edilizio, i crescenti problemi di viabilità e la qualità dei servizi pubblici siano questioni che necessitano di un **intervento** politico-programmatico e amministrativo **fortemente innovativo e partecipato**.

Non fornire risposte credibili ed efficaci a questi problemi porterà la città di Osimo ad una involuzione ambientale e congestione urbanistica e ad una prevedibile regressione della sua attrattività rispetto ai Comuni vicini, con una conseguente riduzione della qualità complessiva della vita per i suoi cittadini.

Per rispondere in modo efficace a tali questioni sarà necessario ripartire dalla fissazione di una **visione guida** da tradurre in specifiche azioni integrate e coerenti attraverso la preparazione di un **piano strategico** per la città.

Tale piano andrà preparato e gestito mediante un forte lavoro di gruppo, ricorrendo in prevalenza alle notevoli risorse umane interne all'apparato amministrativo, al supporto di professionalità specialistiche, laddove indisponibili, ed alla collaborazione strutturata e costante con le realtà organizzate del territorio e con gli altri enti locali.

Attraverso il **piano strategico** dovranno essere individuate le linee di indirizzo per delineare il **ruolo che la città di Osimo** può e vuole avere all'interno dell' **area vasta a sud di Ancona**, a partire da una seria ed oggettiva analisi della situazione attuale, dei punti di forza e di debolezza, dei rischi e delle opportunità.

**Osimo, città della qualità possibile e sostenibile**

### 5.2.1 - IL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Il PRG approvato dall'Amministrazione precedente nel 2008 mediante procedura del "silenzio-assenso" è palesemente in contrasto con la pianificazione provinciale (PTC) e regionale (PPAR) e corre **gravi rischi di essere annullato dal TAR per illegittimità** a seguito del ricorso della Provincia di Ancona.

Noi vogliamo ripartire attraverso una attenta verifica di ciò che è conforme agli strumenti sovraordinati, dei reali fabbisogni edilizi residenziali e produttivi, della richiesta di mobilità e di servizi e spazi pubblici, delle disponibilità di aree e di immobili dismessi.

Attraverso un **nuovo modello di "governance" condiviso, trasparente e partecipato** e l'uso di nuovi strumenti di pianificazione vogliamo impostare una **nuova politica abitativa**, realizzare una migliore **qualità dell'ambiente**, operare per una **tutela attiva dello straordinario patrimonio storico-culturale e paesaggistico** di Osimo.

Vogliamo ottenere un' **equa acquisizione dei suoli** per l'edilizia sociale e la città pubblica attraverso il ricorso generalizzato alla **"perequazione e compensazione urbanistica"** connessa a **procedimenti di tipo concorsuale**, escludendo qualsiasi contrattazione privata a vantaggio di pochi.

Con ciò si intende far corrispondere al vantaggio dell'edificabilità l'onere di contribuire in modo concreto ed equo alla creazione dello spazio pubblico e, per contro, bilanciare ogni vincolo con la concessione di giuste compensazioni.

Ma vogliamo anche **una città energeticamente sostenibile ed ecologicamente vitale**; questo comporta una politica di forte incentivazione di interventi finalizzati al contenimento dei consumi di energia non rinnovabile negli edifici pubblici e privati; il sostegno al ricorso a fonti di energia eco-compatibili e rinnovabili; il potenziamento e la diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani; la promozione di interventi per la riduzione dei consumi idrici ed il recupero delle acque meteoriche per usi non potabili; la programmazione di azioni per la riduzione dei rischi idrogeologici e del consumo e dell'erosione del suolo agricolo.

**Un nuovo Piano Regolatore equo, trasparente e condiviso**

## 5.2.2 - LA PIANIFICAZIONE LOCALE IN RAPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE D'AREA VASTA

Una pianificazione comunale non può prescindere da un corretto e coerente rapporto con gli indirizzi contenuti negli strumenti di governo del territorio riferiti ai livelli amministrativi superiori e sussidiari, quello provinciale e quello regionale.

In questo senso il futuro Piano regolatore del Comune di Osimo, dovrà proporre scelte capaci di interpretare le linee guida e le direttrici del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (PTC) e del Piano Paesistico Ambientale della Regione (PPAR) in modo da tramutarne le potenzialità in programmi e progetti compatibili e coerenti con le rispettive previsioni e tutele.

Questo obiettivo non può essere perseguito attraverso un rapporto di subordinazione o di costante conflitto, come sin qui operato dall'attuale Amministrazione, ma mediante l'apertura di un dialogo costruttivo e cooperante.

Tra le scelte prioritarie si perseguiranno :

- La concentrazione delle aree industriali ed il decollo del polo produttivo intercomunale;
- La riqualificazione dell'ambito fluviale quale potenziale parco urbano ecologico;
- Il potenziamento della viabilità esistente e nuovo progetto di mobilità;
- La salvaguardia e valorizzazione del paesaggio agricolo e rurale.

**Per un governo del territorio concertato con Provincia e Regione**

## 5.2.3 - IL CENTRO STORICO : IL LUOGO DELL'IDENTITÀ, DELL'INCONTRO, DEI SERVIZI DI ECCELLENZA E DELLA CULTURA ATTIVA

Valorizzare e rilanciare il centro storico significa riconoscere il suo valore identitario e di memoria storica, matrice ed origine della comunità locale.

Non basta quindi operare per una sua riqualificazione fisica e urbanistica, pur importante, ma serve una politica capace di riportare nuove energie, nuove attività e quindi nuovi cittadini per creare quel mix di residenza, di commercio, di servizi pubblici e privati, di attività culturali, religiose, ricreative e sociali che hanno da sempre costituito la forza vitale delle città del passato.

Ciò è possibile attraverso una strategia complessiva di sviluppo del territorio che scoraggi la realizzazione di nuovi insediamenti commerciali e poli culturali nel territorio extraurbano ma favorisca la realizzazione di un "centro commerciale naturale" il cui presupposto è un significativo intervento sul sistema della mobilità urbana, (parcheggi stellari e trasporto pubblico in primis), e sull'arredo degli spazi esterni, tale da rendere la città storica più accessibile ed accogliente.

(vedi p. es. adozione di un piano generale del traffico e dei parcheggi, o meglio di un Piano Urbano della Mobilità, che contemperi le esigenze dei residenti, degli utenti e degli operatori economici).

**Il centro storico come sintesi della qualità del territorio**

## 5.2.4 - LE FRAZIONI: REALIZZARE UN CITTÀ PLURALE INTEGRATA

La valorizzazione delle frazioni passa attraverso il riconoscimento del loro ruolo di **centri vitali integrati con il capoluogo** e con il territorio agricolo.

Non serve continuare con una politica di crescita urbanistica indifferenziata e quantitativa; occorre individuare le diverse vocazionalità e potenzialità per programmare una mirata diversificazione delle scelte per dotare i centri frazionali maggiori delle attrezzature scolastiche e dei servizi primari e i centri minori di tutti i servizi di prossimità, di un trasporto pubblico efficiente e di infrastrutture viarie adeguate per garantire ottimali collegamenti con il capoluogo e le altre frazioni vicine.

E' molto viva e sentita nelle frazioni, soprattutto in quelle più periferiche, la mancanza di spazi per ritrovarsi e di iniziative per socializzare.

Allo scopo il Comune dovrà valorizzare i centri d'aggregazione esistenti o crearne dove assenti, adeguatamente attrezzati ed assistiti da personale dedicato.

***Le frazioni: una ricchezza per l'intera comunità osimana.***

### **5.2.5 - IL PIANO DELLA MOBILITÀ**

Un territorio difficile come quello di Osimo rende complicato affrontare il tema della mobilità urbana a fronte di una richiesta sempre crescente e meno prevedibile di mobilità privata.

Non basta quindi pensare di risolvere il problema del traffico locale ed intercomunale attraverso la previsione di un'unica opera come la strada di bordo, ma serve una visione organica ed un vero Piano Urbano della Mobilità capace di intervenire a più livelli e con più strumenti.

Le scelte principali dovranno riguardare :

- La progettazione e programmazione di un tracciato viario alternativo, in sinergia con Provincia e Regione, che riutilizzi in gran parte la viabilità esistente, vecchia e recente, e che preveda il potenziamento della via di Jesi con nuovi tratti per evitare i centri abitati;
- La realizzazione di parcheggi satellite in aree limitrofe al centro storico anche mediante ricorso a progetti di finanza;
- La successiva pedonalizzazione di ampi settori del centro a vantaggio dei residenti e delle attività esistenti e previste;
- Il potenziamento del parcheggio scambiatore di via C. Colombo;
- L'incentivazione al ricorso ai mezzi di trasporto pubblico;
- L'avvio di un servizio di trasporto pubblico-privato "a chiamata" verificandone nel tempo costi e benefici;
- L'eventuale avvio di un progetto di "car sharing".

***Mobilità sostenibile : non solo strade ma parcheggi e trasporto pubblico***

### **5.2.6 - IL PIANO CASA : la residenza per tutti tra qualità ed equità sociale**

#### **Piano Casa**

Un vero e serio "Piano Casa" ha inizio con **l'individuazione dei fabbisogni reali delle fasce sociali più deboli** alla ricerca della prima abitazione.

Si passa poi alla localizzazione degli interventi sul territorio (zone di PRG), dando priorità al **recupero e riuso di immobili dismessi**, e alla successiva **fissazione dei criteri per la selezione concorsuale delle proposte**, ripartendole tra quelle provenienti dall'Ente preposto (ERAP) e quelle da affidare all'iniziativa privata (Imprese e Cooperative) al netto di quanto è possibile realizzare direttamente da parte del Comune.

Inoltre dovranno essere individuati i criteri rispetto alla **tipologia abitativa e ai caratteri architettonici e costruttivi** dell'edilizia sociale, da improntare alla **massima efficienza energetica** ed al **minimo costo di gestione**.

***Riusare e riqualificare gli immobili dismessi prima di consumare nuovo territorio***

### **5.3 – I SERVIZI, LE OPERE PUBBLICHE E LE INFRASTRUTTURE**

Il Comune deve dotarsi di un piano dei servizi e delle attrezzature pubbliche attraverso il quale individuare le priorità rispetto ai reali fabbisogni in rapporto alle risorse disponibili.

Alcune tra queste priorità possono riguardare :

5.3.1 Per l'edilizia scolastica :

- Attuazione di un'attività di censimento riguardo ai nuovi fabbisogni relativi alla crescita demografica, alle condizioni di sicurezza, di accessibilità e fruibilità degli edifici esistenti;

- Mantenimento e integrazione delle strutture esistenti adeguandole se necessario agli standard di igiene e sicurezza.

5.3.2 Per la viabilità ed i parcheggi :

- occorre procedere alla redazione di uno specifico piano per l'individuazione delle situazioni di criticità viaria e dei siti più idonei alla localizzazione di parcheggi stellari e di quartiere;
- soluzione dei nodi viari con il contributo della provincia.

5.3.3 Per il verde pubblico :

- creazione di ampie aree verdi per ogni frazione e di una "rete verde" di collegamento tra i diversi spazi pubblici della città.

5.3.4 Per le attrezzature di interesse comune :

- Realizzazione di un centro culturale polivalente con biblioteca e una sala congressi.

## **6. – CONSIDERAZIONI FINALI**

C'è nel Paese una voglia di pensiero unico, di "partito del capo", una bassa considerazione della democrazia e del ruolo delle istituzioni. Di tutto questo porta la responsabilità la destra ed il suo capo indiscusso. C'è un centro ed una sinistra diffusa sul territorio, nei comuni, nei sindacati, nelle associazioni di volontariato che vuole un'Italia migliore più giusta, più attenta ai diritti e più ferma nell'esigere il rispetto dei valori, più pulita e più solidale.

Donne ed uomini desiderosi di opporre **RESISTENZA** ad un disegno di una società più diseguale e più egoista.

**Pensiamo di rappresentare la parte migliore di quest'Italia**, quella che non si rassegna al declino industriale ed alla distruzione dell'ambiente, alle morti sui luoghi di lavoro e all'evasione fiscale impunita, alla violenza diffusa e al razzismo, ad un destino d'ignoranza per i nostri figli.

Contro la social card più servizi, contro la riforma Gelmini più scuola pubblica, contro lo scempio del territorio più piani regolatori semplici ed efficaci.

Siamo quest'Italia. Siamo convinti che il **buongoverno dal basso**, le soluzioni vere e concrete ai problemi degli italiani, viste sul territorio, riusciranno a costruire un movimento nel Paese che reclami il **cambiamento anche a livello nazionale**.

E' con questo spirito e con la condivisione piena del programma con l'impegno a sostenerlo e portarlo a compimento, che costituiamo questa coalizione e proponiamo **Paola Andreoni alla carica di Sindaco di Osimo per il mandato amministrativo 2009 -2014**.

Per

**Partito Democratico**

---

**Italia dei Valori**

---

**Il Nostro Centro**

---

**Osimo anch'Io**

---

**Sinistra per Osimo**

---

Il candidato Sindaco  
**Paola Andreoni**

---

**Osimo, .....** 2009